

Verso la nuova SEN: quali progressi sui target rispetto a quella del 2013?

La nuova Strategia Energetica Nazionale sarà presentata il 27 aprile e dovrebbe essere varata entro l'anno. L'ultima SEN risale a marzo 2013. In vista della nuova vale la pena fare il punto su come è cambiato il sistema energetico nazionale in rapporto agli obiettivi della precedente strategia.

[Redazione QualEnergia.it](http://Redazione.QualEnergia.it)

La nuova Strategia Energetica Nazionale sarà presentata alla Camera il **27 aprile**, per poi essere sottoposta a consultazione pubblica, stando agli annunci del ministro Carlo Calenda.

Secondo il Programma nazionale di riforma che compone il Documento di economia e finanza, varato dal Consiglio dei ministri la scorsa settimana e da ora all'esame del Parlamento, si prevede anzitutto che la Strategia verrà adottata in via definitiva **entro il 2017**.

L'ultima SEN risaliva a **marzo 2013** e, dunque, in vista della nuova Strategia facciamo il punto su come è cambiato il sistema energetico nazionale in rapporto agli obiettivi della vecchia SEN. Nel farlo ci vengono in aiuto i dati raccolti da Francesco Gracceva e Elena De Luca dell'ENEA nell'ultimo rapporto trimestrale pubblicato dall'ente.

La SEN del 2013 individuava **tre "sfide" principali**: i prezzi dell'energia, la sicurezza energetica e la situazione economico-finanziaria del sistema energetico italiano.

Venivano poi definiti **quattro obiettivi principali**: raggiungere e superare gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione europei; ridurre il differenziale di costo per i cittadini e le imprese rispetto agli altri Paesi europei; incrementare sicurezza e indipendenza dell'approvvigionamento, in particolare nel settore del gas ed elettrico; favorire gli investimenti e l'innovazione tecnologica per una crescita industriale del settore energia.

Decarbonizzazione

La SEN stabiliva un obiettivo di **riduzione dei gas serra del 21% rispetto al 2005**, indicando una riduzione delle sole emissioni di CO2 pari al 15% rispetto al 2010.

Secondo la stima ENEA, nel 2016 le emissioni di CO2 (da combustibili fossili) sono state pari a 333 Mt, in riduzione del 18% rispetto alle 404 Mt del 2010, del 28% rispetto al 2005. (N.B.: nella SEN per il 2010 si riportava il dato di 426 Mt, che include anche le emissioni da processi industriali).

Nel 2016 l'Italia ha quindi **superato gli obiettivi previsti per il 2020**.

Ma attenzione, avvertono gli analisti ENEA: "una valutazione positiva richiede di escludere che entro il 2020 ci possa essere una ripresa delle emissioni", e "gli esercizi di proiezione oltre il 2020 mostrano che la traiettoria delle emissioni di CO2 **non è coerente con gli obiettivi al 2030**" soprattutto perché negli ultimi tre anni, "vi è stato un vistoso **rallentamento** dell'evoluzione (...) in direzione della decarbonizzazione."

Negli ultimi anni, si spiega inoltre, "la forte diminuzione delle emissioni di CO2 italiane è avvenuta più che in altri paesi **per la diminuzione dell'attività economica**, mentre i fattori strutturali hanno svolto un ruolo minore che altrove."

Efficienza energetica e rinnovabili

Quanto detto sopra è confermato dai dati sull'efficienza energetica, parametro sul quale comunque l'Italia ha fatto notevoli passi avanti.

Nel 2012 si stimava che, senza misure aggiuntive, i consumi al 2016 sarebbero stati di 126 Mtep, mentre la domanda di energia registrata l'anno scorso si è fermata a **116 Mtep**. La differenza, circa 10 Mtep, "può essere interpretata come una stima della riduzione dei consumi non legata a fattori congiunturali, ma ad un ampio spettro di **fattori strutturali**, all'interno dei quali vi sono gli incrementi di efficienza", spiegano gli studiosi ENEA.

Per quel che riguarda le **rinnovabili**, la loro penetrazione ha superato già dal 2014 il target UE previsto per il 2020, al 17% dei consumi finali, mentre nel 2016 la stima preliminare ENEA colloca questa quota al 17,6%.

Si tratta di un risultato di rilievo, ma in questo caso la SEN si proponeva di andare oltre gli obiettivi europei, per raggiungere il **19-20%**. "Se si considera la tendenza degli ultimi tre anni questo obiettivo **non sarà raggiunto facilmente**. Inoltre, anche nel caso delle FER la prospettiva cambia se si collocano le tendenze più recenti all'interno di una prospettiva di medio periodo, che richiede una continuazione della crescita **fino al 27%** (...) alla fine del prossimo decennio", si legge nell'approfondimento ENEA.

Il **tasso di crescita delle rinnovabili**, emerge, è **dimezzato** dal 2013 in poi, rispetto al triennio precedente. Il target relativo al settore termico (FER al 20% degli usi finali) è stato raggiunto solo grazie alla diminuzione dei consumi totali, si è cioè **ridotto il denominatore, a numeratore costante**, mentre nei trasporti si è ancora più indietro.

Prezzi dell'energia

Più che la sostenibilità ambientale, l'obiettivo principale della SEN 2013 era **ridurre il differenziale** di costo dell'energia per cittadini e imprese rispetto alla media UE.

Sotto accusa c'era in primis il **mix elettrico**, costoso perché sbilanciato su gas e fonti rinnovabili. Da questo punto di vista, nei quattro anni passati dal 2012 si può stimare un qualche modesto progresso: la forte riduzione dei prezzi dell'elettricità tra 2012 e 2016 fa sì che il differenziale assoluto si sia **più che dimezzato**, da 35€/MWh a 16 €/MWh.

La seconda ragione del differenziale è rappresentata dai prezzi all'ingrosso del **gas**, in Italia mediamente più alti che negli altri Paesi europei.

Il prezzo del gas in Italia è sì **calato, ma meno che nel resto d'Europa**: se si considera lo *spread PSV-TTF*, tra il 2012 e il 2016 si osserva un incremento, dai 1,6 €/MWh medi del 2012 ai circa 2 €/MWh del 2016.

Anche per i **carburanti** per i trasporti i prezzi in Italia sono calati sì, per il crollo dei prezzi del petrolio (passando da 1,7 a 1,3 €/l per il gasolio e a 1,7 a 1,4 €/l per la benzina) ma rimangono ancora molto sopra alla media UE: +12,3% e +10,7% rispettivamente per gasolio e benzina.

Altra ragione del differenziale di costo dell'energia italiano stava, secondo la SEN, negli **incentivi alle rinnovabili**: gli oneri in realtà in questi 4 anni sono continuati a salire, fino a quello che dovrebbe essere il picco di 14,4 miliardi nel 2016, mentre nei prossimi anni è prevista una graduale diminuzione fino a circa 12 miliardi nel 2020.

La sicurezza energetica

Quarto pilastro della SEN 2013 erano, come detto, gli obiettivi di indipendenza degli approvvigionamenti, miglioramento della sicurezza e crescita del settore energetico.

Qui la **riduzione della domanda** di gas e petrolio ha ridotto la dipendenza dalle importazioni di energia primaria **dall'estero dall'84 al 75%**, ma siamo lontani dall'obiettivo stabilito che era del 67%.

Anche come strumento per la crescita del sistema industriale del settore energia, la SEN puntava sulla **produzione primaria di idrocarburi** e in particolare per il gas naturale era previsto un

incremento del 41% rispetto al 2011, mentre attualmente c'è una diminuzione del 2,2%.

Per il **petrolio** greggio, per cui la SEN **auspicava un incremento del 148%** rispetto al 2011, nell'ultimo anno gli incidenti che hanno bloccato le estrazioni in diversi impianti della Val d'Agri hanno portato a una drastica riduzione della produzione interna che, rispetto al 2011, **si attesta a -40%**.

Quanto alla produzione da fonti **rinnovabili**, è anch'essa aumentata meno di quanto auspicato: +4,5 Mtep rispetto al 2010 mentre si auspicavano 15-16 Mtep in più.

Nonostante permanga una forte dipendenza dall'estero, è però **migliorato il margine di sicurezza** negli approvvigionamenti: l'indice di copertura della domanda a fine inverno in caso di interruzione della maggiore infrastruttura di import, che nel 2012 era attorno all'87%, è oggi stimabile a circa il 95%.

Nella tabella sotto (click per ingrandire), tratta dal rapporto ENEA, gli obiettivi e le priorità di azione della SEN, alcuni dati sulla situazione del 2012, l'anno nel quale è stata elaborata la SEN, e su quella del 2016.

Contesto	OBIETTIVI 2020	PRIORITA' D'AZIONE	DESCRIZIONE OBIETTIVI	variabile target e unità di misura	2012	2016	
Sostenibilità ambientale	Raggiungere e superare gli obiettivi ambientali e di decarbonizzaz. UE 2020	Efficacia energetica Superare gli obiettivi di produzione rinnovabile (20-20-20) contenendo la spesa in bolletta Sviluppo infrastrutture e mercato elettrico. Mercato elettrico libero, efficiente e pienamente integrato con quello europeo Mercato competitivo del gas e Hub sud-europeo	Riduzione CO2 del 15% vs 2010	Var. % emissioni di CO2 vs 2010	-9%	-18%	
			Rinnovabili al 19-20% dei consumi finali lordi; oltre il target Piano Azione Nazionale (metodologia Eurostat)	% FER su consumi finali	15,8%	17,6%	
			Riduzione consumi per aumento efficienza = -20 Mtep di energia primaria vs BAU 2009 (158 Mtep al 2020, -24%)	Consumi energia primaria (Mtep, metodologia Eurostat)	156	149	
			Risparmio energetico pari a 15 Mtep negli usi finali (126 Mtep al 2020, vs 141 nello scenario di riferimento SEN)	Consumi finali di energia (Mtep, metodologia Eurostat)	118,6	116,5	
			Incremento FER in tutti i settori (elettrico, calore, trasporti) fino al 22-23% dei consumi primari (11% nel 2010); il petrolio scende al 30-32%, il gas al 35-37%	Quota % fonti energetiche	FER=13,2%; Petrolio=34,6%; Gas naturale=39,1%	FER=17,2%; Petrolio=34%; Gas naturale=38,7%	
			Settore elettrico verso un mix incentrato su gas e rinnovabili, 35-40% ciascuno; carbone stabile al 15% e import ridotto al 7-10%	Quota % fonti energetiche	FER=27%; Gas naturale=38%; Carbone=13%; Import=13%	FER=34%; Gas=39%; Carbone=10%; Import=12%	
			Settore termico: quota FER nei consumi finali lordi = 20% (11 Mtep) vs 17% target UE	FER consumi termici (% dei consumi per risc. e raffresc.)	10,2 Mtep (17%)	10,6 Mtep (19,7%)	
			Settore trasporti: quota FER nei consumi finali lordi = 10% (2,5 Mtep) vs 10% target UE	% FER trasporti	5,8%	6,4%	
			Superamento obiettivo 20-20-20 su FER elettriche (fino a 120-130 TWh) con riduzione costi di incentivazione	Generazione elettrica da FER Crescita media annua FER elettriche 2010-2013	92 TWh 32,0%	108 TWh 4,0%	
			Incentivi alla produzione da FER nel settore elettrico: 11,5-12,5 M€ al 2020	Oneri componente A3 bolletta elettricità	10 M€	14,4 M€	
Sfide	Prezzi dell'energia	Ridurre differenziale di costo per cittadini e imprese	Allineamento prezzi del gas a quelli europei	spread PSV-TTF, media II semestre	1,6 €/MWh	2 €/MWh	
			Allineamento prezzi elettricità all'ingrosso a quelli europei	spread IPEX-EPEX	77,0%	60,0%	
			Contenimento prezzi carburanti: gasolio	media prezzo alla pompa €/l scostamento % IT-UE	1,658 +12,8%	1,281 +12,3%	
			Contenimento prezzi carburanti: benzina	Prezzo medio alla pompa €/l (scostamento % IT-UE)	1,749 (+10,1%)	1,444 (+10,7%)	
			Riduzione della dipendenza dall'estero, dall'84% al 67% circa del fabbisogno energia primaria	Quota importazioni nette su consumi energia primaria	78%	75%	
	Sicurezza e indipendenza di approvvigionamento	Sicurezza e indipendenza di approvvigionamento	Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali	Ulteriore produzione rinnovabili = circa 15-16 Mtep (rispetto al 2010)	Produzione totale Variazione vs 2010	20 Mtep +2,6 Mtep vs 2010	21,8 Mtep +4,5 Mtep vs 2010
				Ulteriore produzione idrocarburi = circa 12 Mtep (rispetto al 2010)	Produzione totale Variazione vs 2010	12,4 Mtep (+0,5 vs 2010)	8,9 Mtep (-3,1 vs 2010)
				Superamento potenziale criticità N-1 a fine inverno	% copertura domanda a fine inverno in caso di N-1	87%	95%
				Superamento potenziale criticità nella copertura della domanda alla punta a fine inverno	% copertura domanda a fine inverno	112%	121%
				Ritorno alla competitività dei cicli combinati a gas	proxy spark spread	9,8 €/MWh (IV trim)	11,1 €/MWh (media annua)
Situazione economico-finanziaria del sistema energetico	Crescita industriale settore energia	Ristrutturazione del settore della raffinazione Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali Ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti	Produzione di gas naturale +46% rispetto al 2011	Produzione (var. % rispetto al 2011)	7 Mtep (+0,1 vs 2011)	4,7 Mtep (-2,2 vs 2011)	
			Incremento della produzione di petrolio +148% rispetto al 2011	Produzione (var. % rispetto al 2011)	5304 +2%	3802 -40%	
			Sviluppo biometano uso trasporti	-	-	DM Biometano in consultazione	
			Diffusione distributori di metano per autotrazione	n° distributori	884	1.009	
			Ristrutturazione raffinerie	n° autorizzazioni AIA	6	13	

Il seguente documento è riservato agli abbonati a QualEnergia.it PRO:

- [L'analisi trimestrale Enea, edizione 1/2017](#)

[Prova gratis il servizio per 10 giorni o abbonati subito a QualEnergia.it PRO](#)

[Redazione QualEnergia.it](#)

URL di origine (Salvata il 24/05/2017 - 15:54):

<http://www.qualenergia.it/articoli/20170419-verso-la-nuova-sen-che-progressi-abbiamo-fatto-sui-target-di-quella-2013>